

Gruppo assembleare
Fratelli d'Italia

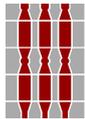
Il Presidente

MOZIONE

“Riconoscimento dell’obesità come malattia cronica - inserimento delle relative terapie all’interno dei livelli essenziali di assistenza e individuazione da parte della Regione Umbria di uno specifico Piano Diagnostico Terapeutico Assistenziale”

PREMESSO CHE:

- L’obesità è una patologia complessa, con un’origine multifattoriale che lega elementi genetici ed endocrino metabolici a stili di vita stressanti, alimentazione malsana e sedentarietà;
- Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, adottato con Intesa Stato-Regioni 6 agosto 2020, sottolinea che l’obesità incide profondamente sullo stato di salute, poiché si accompagna ad importanti malattie come diabete mellito, ipertensione arteriosa, cardiopatia ischemica e altre condizioni morbose, che, in varia misura, peggiorano la qualità di vita e ne riducono la durata;
- In particolare l’obesità infantile è considerata come una delle più importanti sfide per le conseguenze che comporta, dal rischio di diabete di tipo 2, all’asma, a problemi muscolo-scheletrici, futuri problemi cardiovascolari, problemi psicologici e sociali;
- In Italia, secondo i dati del *Obesity Italian Monitor 2024* della Fondazione IBDO, l’eccesso di peso, tra sovrappeso e obesità, in Italia colpisce oltre 23,3 milioni di persone dai 18 anni in su;
- Inoltre, secondo i dati presentati dal Centro per le Malattie Metaboliche e della Nutrizione di Humanitas nel corso del congresso scientifico *“Ri-evoluzione metabolica: nuove frontiere nella gestione dell’obesità”*, tenutosi il 27 e 28 giugno 2025, si stima che l’obesità in Italia sia responsabile di oltre 64.000 decessi, pari al 10% del totale;
- In Umbria, i dati del Sistema di Sorveglianza Passi dell’Istituto Superiore di Sanità per il biennio 2023-2024 indicano che il 33,4% della popolazione è in sovrappeso mentre il 9% è obeso;
- Rispetto alla popolazione infantile, i dati del sistema di sorveglianza dell’Istituto Superiore di Sanità OKkio alla Salute relativi all’Umbria per l’anno 2023 rilevano che tra i bambini della Regione l’1,2% risulta in condizioni di obesità grave, il 7,0% risulta obeso e il 18,4% sovrappeso;



Gruppo assembleare
Fratelli d'Italia

Il Presidente

TENUTO CONTO CHE:

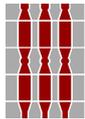
- Nell'ottobre 2020 la Commissione Parlamentare Europea per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare ha previsto l'inclusione dell'obesità nella lista delle malattie croniche che caratterizzano stati di particolare vulnerabilità;
- Il 4 marzo 2021, in occasione dell'*Obesity Day*, la Commissione Europea ha emanato una direttiva in cui definisce l'obesità come "una malattia cronica recidivante";
- Il rapporto della *Lancet Diabetes & Endocrinology Commission* pubblicato il 16 gennaio 2025 ha proposto un nuovo modello per la definizione e la diagnosi dell'obesità, introducendo il concetto di "obesità clinica", considerata una vera e propria malattia cronica con manifestazioni specifiche e disfunzioni d'organo causate direttamente dall'eccesso di adiposità, affiancato a quello di "obesità preclinica", e cioè una condizione non patologica associata però a un rischio aumentato di sviluppare malattie come ad esempio alcuni tipi di tumore, le patologie cardiovascolari e metaboliche o le malattie renali;

CONSTATATO CHE:

- L'obesità ed il sovrappeso costituiscono un costo, non solo per la salute dei cittadini, ma anche per il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) poiché la spesa legata alla cura dell'obesità e delle patologie ad essa correlate è altissima, con un trend in crescita che rischia di mettere a dura prova il SSN (secondo l'*Italian Barometer Obesity Report*, i costi raggiungono i 13 miliardi di euro, assorbendo il 9 per cento della spesa sanitaria e causando una riduzione del PIL pari al 2,8 per cento);
- L'obesità, ancora oggi, non è diffusamente riconosciuta come malattia grave che merita diagnosi, trattamento e servizi di prossimità sul territorio (al pari di altre patologie) e ciò è dovuto alla radicata convinzione che si tratti di un problema estetico che derivi prevalentemente dalla scelta del paziente, in qualche misura colpevole dello stato patologico in cui versa;

PRESO ATTO CHE:

- L'ultimo Piano nazionale cronicità elaborato dal Ministero della Salute nel 2016, attualmente in fase di aggiornamento, non annovera l'obesità tra le patologie croniche bensì quale fattore di rischio intermedio;
- Ad oggi, le prestazioni sanitarie legate alla cura dell'obesità non rientrano nei livelli essenziali di assistenza (LEA), per cui i pazienti con obesità non beneficiano di esenzione delle spese sanitarie e nessuno dei farmaci specificamente indicati per tale tipo di terapia risulta rimborsato dal SSN;



Gruppo assembleare
Fratelli d'Italia

Il Presidente

- I pazienti con obesità hanno un accesso limitato all'educazione terapeutica, ai programmi intensivi di modifica del loro stile di vita nel SSN e raramente vengono offerti loro percorsi di terapia di tipo cognitivo comportamentale;

VISTO CHE:

- I percorsi diagnostici terapeutici assistenziali (PDTA) sono uno strumento di gestione clinica per la definizione del migliore processo assistenziale, adottati sulla base delle evidenze scientifiche disponibili sull'argomento, del contesto locale e delle risorse disponibili;

- Solo alcune regioni italiane hanno adottato PDTA specifici per il trattamento dell'obesità garantendo un approccio multiprofessionale e multidisciplinare declinato in base alle esigenze del paziente;

CONSIDERATO CHE:

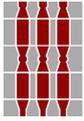
- Il Ministero della Salute ha pubblicato le "*Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità*" elaborate dal predisposto tavolo di lavoro e che le stesse sono state approvate dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano il 27 Luglio 2022;

- La Regione Umbria non ha ancora adottato un apposito e specifico PDTA e non risultano PDTA che definiscano, oltre la prevenzione, anche i centri e le competenze da coinvolgere per garantire diagnosi, trattamento e monitoraggio della malattia stessa;

SI IMPEGNA LA PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE:

- A condividere l'urgenza di riconoscere l'obesità come malattia cronica ed invalidante e ad attivarsi presso il Ministero della Salute affinché le relative prestazioni sanitarie siano inserite nei livelli essenziali di assistenza (LEA), così da garantire il diritto di tutti i pazienti ad un accesso equo alle cure ed un miglioramento delle loro condizioni di vita;

- Ad attivarsi affinché la Regione Umbria si doti, così come già fatto da altre regioni italiane, di un Piano diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) specifico per il trattamento e la cura dell'obesità.



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: eleonora.pace@alumbria.it

Gruppo assembleare
Fratelli d'Italia

Il Presidente

Perugia, 10-07-2025

I Consiglieri Regionali

Eleonora Pace

Paola Agabiti

Matteo Giambartolomei